

## ASSOCIAZIONE.

Esce tutti i giorni, eccettuato  
le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestrale o trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgiana, casa Tollini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-  
tri pagine 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

Il giornale si vende dai librai  
di Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E. e dal libraio Giuseppe Frat-  
tini conosciuto in Piazza Garibaldi.

**Durante l'Esposizione universale il  
Giornale di Udine trovasi vendibile a  
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-  
tempo, 70 Boulevard Haussman, al  
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 luglio contiene:

1. La legge 18 luglio sugli edifici scolastici.
2. R. decreto, 9 luglio, che dà esecuzione alla Convenzione di estradizione fra l'Italia ed il Portogallo.
3. Il testo della Convenzione stessa.
4. R. decreto 7 luglio che erige in Corpo morale l'Asilo infantile in Frascati.
5. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il Congresso, e le sue più o meno probabili conseguenze continuano ad occupare la pubblica opinione in tutta l'Europa. Avendone ragionato particolarmente più volte, qui non faremo che riassumere quella nota che esprime, per così dire, fra le tante opinioni, quella che è la opinione più generale.

Ed è, che mentre si dice di avere fatto tutto per la pace, non c'è nessuno che mostri un po' di sicurezza che una pace simile possa durare. Nessuno pensa al disarmo; anzi tutti credono necessario di armare più che mai. L'Austria deve farlo per occupare le conquiste province, nelle quali non si sentirà sicura né dei Principati vicini, né della Russia, la quale eccita gli Slavi più che mai. La Russia, avendo un anno dinanzi a sé prima di sgomberare la Bulgaria e la Rumelia, avrà tempo da riflettere prima di farlo. Poi ha da rassodare la sua conquista dell'Armenia. I Russi dopo il trattato con cui l'Inghilterra assunse il protettorato della Turchia asiatica, pensano più che mai a spingersi in Asia verso i possessi inglesi delle Indie. Ora chi potrà impedirne? I liberali inglesi già prevedono che l'Inghilterra dovrà farsi un esercito per rendere efficace il suo protettorato della Turchia, che ancora non si sa quanto sia benevolo dai Turchi medesimi.

I Greci non si accontentano senza qualche acquisto dopo esser stati ingannati dall'Inghilterra; od essi verranno alle mani coi Turchi, o l'Europa dovrà un'altra volta intromettersi forse colle armi. Gli stessi Serbi, Montenegrini e Bosniaci, ogni poco che la Russia li affidasse, resisterebbero alle decisioni del Congresso a loro riguardo.

Mettiamo pure, che tutte queste ed altre difficoltà per il momento si superasserò; ma nessuno può credere, che la così detta questione orientale abbia trovata a Berlino una soluzione. Insomma il Congresso di Berlino, malgrado il suo titolo di europeo, non ha finito nulla. Esso ha anzi accresciuto le diffidenze tra quei medesimi, che si accordarono a spartirsi la Turchia, ed ha lasciato malcontenti gli altri ed insoddisfatti ancora i voti dei popoli, ai quali si aveva fatto sperare una completa libertà.

Noi prevediamo, e non lontane, molte nuove lotte; alle quali sarà savigo di stargli preparati meglio che lo fossimo questa volta.

Non si deve però negare che anche il Congresso di Berlino ha fatto fare un passo al diritto pubblico internazionale, proclamando, per i paesi dichiarati indipendenti, il principio della libertà ed uguaglianza religiosa. Ed è da lodarsi il rappresentante dell'Italia, che ebbe il merito di proporre. Questo fatto e l'avere parlato a favore della Grecia torna in onore dell'Italia. È da notarsi altresì, che questa volta si trovò d'accordo anche il Vaticano colla politica liberale del Regno, perché si trattava di assicurare la libertà dei cattolici di fronte ai così detti ortodossi; ma perché non ha desso voluto essere conseguente con sé medesimo, e si lagno che l'Italia garantisse una pari libertà in Roma agli accattolici? Credono al Vaticano, che sia possibile l'avere una religione senza che sia libero l'avere quella che si crede? Quale religione sarebbe quella di chi dovesse professarne una per forza? Non rammentano che il fondatore della nostra fu crocefisso appunto perché proclamò una religione nuova? Come mai il Vaticano proclama la libertà religiosa in Turchia, in Russia, in Oláuda, nell'Inghilterra, in America e non la vorrebbe in Italia e soprattutto a Roma?

Ma questa Italia, conseguente con sé medesima, intervenne a favore dei cattolici e degli israeliti nell'Europa orientale, malgrado l'intolleranza del Vaticano, che persiste stoltamente a volere

esserle nemico. So esso, meglio che del regno temporale di questo mondo, fosse stato tenero davvero della religione, avrebbe compreso che la propaganda religiosa in Oriente e l'influenza dell'Italia una potevano andare di pari passo e giovarsi a vicenda.

L'Italia però non cesserà in Oriente la propaganda della civiltà e della libertà; e se la Russia, l'Austria e l'Inghilterra si trovarono d'accordo a spartirsi la Turchia, l'Italia continuerà a propugnare la causa della libertà dei Popoli ed a seminare la sua civiltà in Oriente. I Popoli liberi saranno i naturali suoi alleati, sapendo che l'Italia non pensa a dominarli. Se poi gli Italiani non soltanto sapranno affezionarsi le nazionalità orientali, ma favorirne lo sviluppo colle espansioni della civiltà propria, questa sarà una rivincita, che l'Italia prenderà della umiliazione presente.

\*\*\*

Che che ne dicono coloro che pensano e non hanno mai pensato e non saprebbero pensare a nulla, è un fatto doloroso, che all'Italia ha nociuto e nuoce più di qualunque cosa l'avere un Governo, il quale pone il paese tra il disordine e l'umiliazione, lasciando che sgovernino a loro modo i piazzajouli ed i settari.

I due primi Ministeri di Sinistra hanno seminato la diffidenza presso le potenze circa agli intendimenti dell'Italia nella questione orientale e lasciarono al terzo le conseguenze, aggravate dalla sua debolezza e povertà di consiglio.

Se l'Italia nella questione orientale avesse fino dalle prime sposata sul serio e francamente ed apertamente la causa dei Popoli, anche senza nulla pretendere per sé, avrebbe esercitato un'azione efficace in Oriente e forse non si sarebbe trovata sola a Berlino. Mettendo miglior ordine alle sue cose interne e tenendosi in attitudine ferma e pronta, avrebbe trovato chi tenesse conto di lei.

A Berlino, sebbene fosse già tardi, c'era ancora da poter far valere una politica disintransigente e liberale, perorando la causa dei Popoli, e mostrando che, se c'erano, come si diceva, interessi russi, austriaci ed inglesi, ad un Congresso europeo, al quale eravamo anche noi chiamati assieme alla Francia, si doveva trattare prima di tutto degl'interessi europei; e tali interessi erano in perfetta armonia colla nostra politica, con quella della libertà dei Popoli, ben diversa da quella delle altre conquiste.

Se alla Russia, che aveva combattuto, non era possibile negare quel tanto che ottenne, doveva essere lecito di non accettare quelle altre conquiste, che tornavano a diminuzione della nostra potenza. Se anche la nostra opposizione fosse stata inutile, si doveva far sentire, che l'Italia alle conquiste del vicino avrebbe preferito la causa dei Popoli, cioè l'unione dei Bosniaci ed Erzegovinesi ai loro connazionali della Serbia e del Montenegro. Né, se questo non si poteva ottenere, come non si avrebbe di certo ottenuto, si doveva tacere sul tempo e sulla qualità della occupazione della Bosnia, costringendo almeno a cessare dall'ipocrisia di voler far credere che l'occupazione sia temporanea.

Così si poteva pretendere, che tanto questa, come la questione della Grecia fossero sciolte dal Congresso e non lasciate, con altre, a future disputazioni.

Probabilmente tutto questo avrebbe giovato a nulla; ma avrebbe salvato l'Italia, e la Francia, che sarebbe stata certo con lei, dall'accusa possibile della loro complicità alle ingiustizie del Congresso; il quale era poi tanto europeo, che non osò nemmeno far menzione del trattato segreto, già pubblico, tra l'Inghilterra e la Turchia, sulle di cui sorti s'intendeva di decidere.

Vinta in tutto e da per tutto, l'Italia avrebbe almeno conservato la sua dignità, e fatto sentire, che se anche questa volta doveva prevalere la politica dei prepotenti, ce n'era un'altra, quella della giustizia, a cui essa faceva appello per l'avvenire.

Ma dopo tutto questo, quello che ogni vero patriotta italiano avrebbe dovuto evitare, si erano le dimostrazioni piazzajoule; le quali non affermano nulla cui tutti non sapessero, cioè che vi sono ancora degli italiani fuori del confine del Regno, come vi sono dei Tedeschi fuori di quelli dell'Impero Germanico, dei Francesi fuori dei confini della Repubblica Francese, che queste dimostrazioni, lasciate correre dal Governo per debolezza, mentre aveva la legge in mano per contenere, hanno avuto per effetto di far credere alle altre Nazioni, che noi siamo un Popolo di gridatori impotenti, i quali si sfoggiano colle piazzate contro i nemici lontani, a cui non hanno né la possibilità, né la volontà seria di fare la guerra. Di più ci hanno procacciato l'umiliazione di reclami, di ammonizioni, di consigli dalle altre

potenze; le quali c'impongono ora di reprimere quello che non abbiamo saputo, o voluto fare da per noi.

Quest'umiliazione a cui hanno condannata l'Italia i dimostranti, che dimostrano quello che non aveva bisogno di essere dimostrato, ed il Governo che, condannandosi ufficialmente dinanzi ai Governi stranieri, li lascia fare, malgrado il codice, la Nazione non l'ha meritata; ma, meritata o no che sia, ricade ciò non di meno sopra di lei.

Che almeno la fosse finita, e che servisse a farci riflettere, che invece d'indebolirci per nostro peggior danno col parteggiare, bisogna pensare a riconquistare, come seppero fare la Russia e la Francia, preparando nel pensiero l'avvenire, un'avvenire che sia il più possibile diverso all'umiliazione presente.

Confidiamo in un risveglio del buon senso della Nazione, che vorrà riprendere la via del paziente lavoro per riguadagnare quello che la Nazione ha in questa occasione, purtroppo, perduto, e per mettersi nell'usto che le si compete.

## SIMPATIE RUSSE

È caratteristico che la stampa russa, dice la Nuova stampa libera di Vienna, abbia da spiegare tanta simpatia per l'Italia. Ecco un brano del Nuovo Tempo che si stampa a Pietroburgo:

« La cultura ed i secoli hanno quasi cancellata la parentela, ma nel cuore dei popoli essa è ancora viva. Vive ancora la storica tradizione, usi comuni, comune cultura. Quanto tempo è dopo ciò che Genova e Venezia regnavano nel Mediterraneo? E adesso il bottegaio inglese vuol farsi signore degli eserciti, chiudere ed aprire gli specchi dei liberi mari in lega coi Turchi, rendere indipendenti gli Slavi, i Greci e gli Albanesi, caricandoli prima di un gravoso tributo a proprio guadagno. Anche la comparsa degli Austriaci in Bosnia agita gli Italiani. Come dappertutto, il dominio austriaco in Italia ha lasciato le più pesanti ed amare impressioni, ed in Italia queste memorie sono ancora fresche e vive.

« Il popolo italiano protesterà contro l'annessione dell'Inghilterra e dell'Austria in Oriente. Questo movimento cadrà senza esito o ecciterà gli uomini del Governo ad una lega colla Grecia di cui si parla, onde correre in aiuto dei Greci e degli Albanesi? Per la finale liberazione dell'Oriente sarebbe già un gran guadagno, se i moti d'Italia scuotessero il partito repubblicano francese, la cui posizione presente coi Tories inglesi e col Sultano è una strana anomalia.»

## ITALIA

**Roma.** Il Corriere della Sera ha da Roma: Le notizie di ordini impartiti dal Ministero della guerra perchè si proceda ad armamenti nelle fortezze del quadrilatero, pubblicate da un giornale di ieri sera, non sono che la riproduzione e l'amplificazione di quanto fu riferito giorni fa da un foglio torinese a proposito della gita a Torino del generale Pianell, comandante il terzo corpo d'esercito a Verona.

L'arrivo del conte Corti, ministro degli esteri, è ancora differito. Egli ha chiesto un congedo di alcuni giorni, che passerà nell'Italia settentrionale, ed è probabile che accompagnherà le loro Maestà a Milano.

Nonostante le notizie tranquillanti date dai giornali a proposito della malattia del presidente del Consiglio, ho da fonte attendibile che egli è ancora lontano dalla guarigione. Trattasi di una bronco-polmonite, non per altro acuta. Ci vorrà molto tempo prima che egli possa essere ristabilito. In conseguenza, è difficilissimo che egli rechisi a Milano coi sovrani, come ne è corsa voce. Il Ministro dell'interno doveva partire ieri sera per Torino, ma vengo assicurato che egli trovisi ancora qui. È tuttora incerto se egli possa accompagnare i sovrani a Milano, a Brescia e a Venezia.

I giornali ufficiosi lodano calorosamente la decisione presa dall'Associazione dell'Italia irredenta di Brescia di desistere dal meeting.

Ieri, a Napoli, temendosi una dimostrazione ostile a quel consolato austro-ungarico, vennero dalle autorità prese disposizioni per impedirla. Non avvenne nulla.

L'Opinione cerca di distruggere le illusioni di coloro che ripongono ogni speranza nell'appoggio della Germania per il compimento dei desiderii dell'Italia.

L'avvenire torna a parlare della tassa sulle bevande. Esso nota che in Francia simile tassa rende 400 milioni all'anno; in Italia la tassa sul consumo potrebbe renderne 250 togliendo la tassa sulla fabbricazione, vessatoria ed infruttuosa.

— L'on. Morana il di primo del prossimo venturo settembre leggerà alla Commissione parlamentare, incaricata dello studio del progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie, la sua relazione.

Gli onorevoli deputati Mussi Giuseppe, Merzario, Baschet annunciano con una loro circolare che il Comitato parlamentare della legge contro la tassa sui macinini prosegue l'opera sua, poiché la riforma alla predetta legge approvata dalla Camera nella sua seduta del 7 luglio, non è ancora stata convertita in legge. I firmatari della circolare invitano i loro colleghi a domandare ai loro elettori che vogliano approvarli ed incoraggiarli per il compimento della riforma suddetta. (Gazz. d'Italia)

Un corrispondente romano, dei ben informati, scrive: « Credo che in un prossimo Consiglio di ministri sarà deliberata la nomina del ministro d'agricoltura e commercio, non essendo l'on. Cairoli niente affatto disposto ad assumere interamente questo portafogli. Egli terrà quello degli esteri fino all'arrivo del Corti, il che vuol dire fino al mese di agosto. »

Si sa che il portafogli in discorso era stato offerto all'on. Alvisi; si è rimasti meravigliati nel vedere il deputato di Feltre, già tanto depresso d'un portafogli, ora così poco premuroso d'accettarlo.

La meraviglia cesserà quando si sappia — almeno così dice il corrispondente del Caffaro — che le ripugnanze dell'on. Alvisi e di altri cui fu fatta la stessa offerta: « provengono dalla poca fiducia che si ha in generale nella durata al potere dell'attuale Ministero, di cui tanto l'on. Alvisi quanto gli altri, cui è stato offerto il ministero del commercio, non vorrebbero far parte ora, per non essere fra poco temporaneamente a presentare le dimissioni con tutto il Gabinetto. »

**Austria.** L'opposizione degli ungheresi all'occupazione della Bosnia continua ad aumentare. Quasi tutti i candidati alla deputazione, compresi quelli che appartengono al partito governativo, nei loro programmi elettorali dichiarano d'essere contrari a quel provvedimento, che essi dicono, avrà per conseguenza d'indebolire la monarchia.

**Germania.** Togliamo da Berlino al Journal des Débats quanto segue: Si cominciano a spargere dappertutto nelle case le liste di sottoscrizione alla Wilhelmspende, offerta a Guglielmo o denaro dell'Imperatore. E' questa una sottoscrizione popolare nel senso il più largo della parola. Ogni firmatario può limitarsi ad 1 pfennig, ma nessuno può andare al di là di un marco ossia 100 pfennige (pari a 1 lira e 25 cent. italiani). Il prodotto della sottoscrizione, consegnato all'Imperatore, sarà probabilmente consacrato alla creazione di una casa d'educazione per fanciulli d'ogni confessione, la quale sarà fondata sul luogo delle vecchie case vicino ai Tigli, luogo in cui furono commessi gli attentati. E' noto che il maresciallo Moltke prese l'iniziativa di questa dimostrazione nazionale. I socialisti rimproverano alla sottoscrizione di essere esclusiva e d'obbligare all'astensione ed all'ipocrisia i cittadini che non partecipano ad alcuno dei culti esistenti. Gli ultramontani di certe provincie vi trovano pure non so che a ridire, e la Post rileva questi due fatti come una triste testimonianza delle profonde divisioni dei partiti a cui è in preda in questo momento la Germania.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 63) contiene:

529. Domanda di riabilitazione. Il sig. Ernesto Martinuzzi di Palmanova ha chiesto la riabilitazione contro la sentenza 4 settembre e 5 ottobre 1869 del Tribunale di Udine e del Tribunale d'Appello.

530. Accettazione d'eredità. La eredità lasciata dalla su Maria-Teresa Bertoldi Scruzi di Montegnacco, ove decesse il 19 maggio 1878, venne dal marito in via beneficiaria accettata per conto ed interesse dei minorenni figli di esso accettante e della defunta.

531. Nota per aumento del sesto. Il 24 luglio corrente in seguito ad esperimento d'incanto è stato deliberato per prezzo di l. 2930 al sig. Bergagna Giacomo uno stabile di questa città. L'8 agosto p.v. scade il termine per l'aumento del sesto.

**Società Operaja.** Forse a cagione di un

malinteso, cagionato da una contraddizione fra l'avviso pubblicato in questo giornale e l'avviso pubblicamente affisso, scarso fu il numero dei soci ieri intervenuti alla assemblea generale; per cui, veduta l'importanza degli oggetti a trattarsi, i presenti deliberarono di rimetterla alla prossima domenica, 4 agosto, nel Teatro Nazionale alle ore 11 antimedridiane.

La importanza degli argomenti, su cui devesi in questa adunanza discutere, fa sperare che molti soci vorranno intervenire a questa nuova seduta; poiché se tutto il paese deve interessarsi per migliorare le condizioni degli operai, a più ragione il devono essi che sono i maggiormente interessati.

**A Ha Giunta Municipale,** indirizza un cittadino, col nostro mezzo le seguenti righe.

La civiltà, questa sublime Dea, che mai si arresta nel suo cammino, e dovunque va sparando i suoi luminosi, raggi ha portato anche tra noi i suoi benefici frutti.

Difatti riuandando con la mente al passato e confrontandolo il nostro paese di trent'anni fa, con quello d'oggi, non si può a meno dal non restarne meravigliati. Allargamenti di alcune vie, piazze, giardini, chiaviche, ecc. ecc. son tutte cose che merce la buona volontà, la fermezza ed il coraggio dei nostri preposti, furono eseguite per abbellire e migliorare le condizioni sanitarie della nostra città.

Una cosa secondo noi, urgente, ha bisogno di radicale riforma, e perciò degna d'essere presa in seria considerazione dall'Onorevole Municipio; valea dire l'accompagnamento degli estinti all'estrema dimora.

Da qualche anno fu tolto lo sconcio della barra per sostituirla la carrozza mortuaria, a simiglianza delle città più colte, d'Austria, Germania, Francia, ecc. — Ancora, qui, non potè istituirsi una Società delle Pompe funebri, che mettendo un po' di freno alle esorbitanti spese che si devono sostenere pel sotterramento dei morti, desse in pari tempo al convoglio funebre quella certa regolarità e serietà che la mesta cerimonia esige.

Tra noi, nell'accompagnamento dei morti, si osserva ciò che in nessun paese incivilito viene osservare. — Le famiglie, gli amici, i conoscenti, credono onorare la memoria d'un estinto, mandando alcuni torci al di lui accompagnamento; e l'amicizia, l'affetto e la stima, si misurano dalla maggiore o minore quantità degli stessi che vengono inviati.

Da ciò deriva che l'accompagnamento funebre si risolve, il più d'una volta, in una vera baldoria, dove un centinaio di schifosi ed avvinzati pezzenti contornano la bara, spingendosi, urtandosi, apostrofandosi con indecenti parole, scagliandosi vituperi e peggio, non ponendo altro studio se non che a far sgocciolare sulle mani la cera per ricavar qualche soldo di più.

E ciò decoroso? — E ciò conforme alle nuove idee dei tempi? — Si rende in tal modo quella mestica cerimonia degna del voluto rispetto?

Non esitiamo un istante a rispondere: — No. L'accompagnamento dei defunti con torci, ha fatto il suo tempo. Quella sconcezza medievale, quella mascherata carnaresca, bisogna sia tolta in omaggio alla civiltà ed al progresso. A quella turba di prezzolati pitocchi, deve sostituirsi la schiera degli amici e dei conoscenti; al chiaffo mercenario d'una plebaglia, infiugarda e poltrona, devono sostituirsi il devoto raccolgimento e la tacita preghiera di persone civili.

Anche noi comprendiamo che una tale misura non si potrà prendere senza arrecare in qualche classe di persone un po' di perturbamento. Si porteranno in campo le vecchie abitudini, le tradizioni ecc. ecc. Ci sarà un nugolo di proteste; ma poi facendosi strada la ragione, si apprenderà al deliberato municipale, come oggi si applaude alla istituzione dei vigili, degna di ogni più grande encomio.

Ed ora, ecco il progetto di alcuni articoli che vorremmo aggiunti al Regolamento Sanitario Municipale:

1. All'accompagnamento dei morti sono vietati i torci. — La sola famiglia dell'estinto ha diritto di far circondare la bara, di un numero qualunque di torci, e le persone che le porteranno, dovranno essere vestite a nero.

2. Resta in facoltà della famiglia dell'estinto di invitare all'accompagnamento funebre, le confraternite delle varie chiese; tale accompagnamento sarà limitato ai soli sacerdoti ed al crocifero, alle dette confraternite appartenenti.

3. Il commesso sanitario, od altra persona apposita, invigilera, affinché l'ordine sia scrupolosamente mantenuto, disponendo in modo regolato le persone del seguito.

Conoscendo, di quale spirito intraprendente sia animata la nostra Giunta Municipale, che non si arresta agli ostacoli, perchè vivificata dall'amore del giusto e dalla coscienza del proprio onesto operato, abbiamo azzardato di sottoporre senza alcuna pretesa al di lei esame questa nostra idea, ben certi che trovatala attraibile e ragionevole, non tarderà di portarla alla discussione in una prossima Convocazione del Consiglio.

Chiudiamo non pertanto con la preghiera, che, adottata o no questa nostra idea, si pensi istesamente e con urgenza a mutare l'uniforme dei beccini, togliendo loro quella cappa d'una indecenza più unica che rara!.....

E con ciò abbiamo finito.

**Comitato Piuiano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.**

Offerte raccolte dalla Società operaia di Butrio sul Bollettario N. 20.

Busolini G. Batt. c. 10, Bruni Pietro c. 37, Bulzico Dionisio l. 2, Bulzico G. Batt. c. 20, Bruni Anna c. 10, Bulzico G. Batt. c. 20, Bulzico Anna c. 40, Bulzico Domenico c. 20, Bertoli G. Batt. c. 15, Clemente Domenico c. 30, Croato Domenico c. 60, Cazzaro Luigi c. 10, Clemente Giacomo c. 30, Clemente G. Batt. c. 20, Colauti Pietro c. 10, Colauti Antonio c. 10, Colauti G. Batt. c. 20, Cecotti Antonio c. 25, Cecotti Natale c. 25, Cecotti Valentino c. 10, Cecotti Rosa c. 10, Clemente G. Batt. c. 20, Cassutti Giuseppe l. 3, Dreozzi G. Batt. c. 20, Danielis Celestino c. 20, Facini Antonio c. 20, Facini Pietro c. 20, Facini Paolo c. 20, Facini Michele c. 20, Facini Luigi c. 20, Fantini Giuseppe c. 10, Franchovig Gio. Batt. c. 10, Gaspari Giovanni l. 2, Gaspari Domenico l. 1, Gaspari Lucilla c. 15, Gaspari Romolo Francesco c. 15, Gaspari Angelica c. 20, Indri don Francesco c. 20, Juri Gio. Batt. c. 20, Lodolo Valentino c. 25, Lavaroni Francesco c. 10, Lavaroni Pietro c. 10, Lavaroni Giacomo c. 10, Lavaroni Alessandro c. 10, Lavaroni Francesco c. 10, Lavaroni Maddalena c. 15, Lavaroni Francesco c. 15, Lesizza Domenico c. 20, Miani Amadeo c. 10, Marzotto Giuseppe c. 50, Morgutti Antonio c. 10, Morgutti Giuseppe c. 20, Marani Giuseppe c. 40, Michelutti G. Batt. c. 50, Micheloni G. Batt. c. 20, Miani Zaccaria c. 20, Miani Luigi c. 20, Macistrutti don Valentino c. 25, Merlo Pietro c. 40, Marcuzzi Giuseppe c. 20, Marchioli Francesco c. 20, Miani Zaccaria Antonio c. 10, Minen G. Batt. c. 30, Marzotto Giuseppe c. 20, Marzotto Valentino c. 10, Pezzani Francesco l. 1, Pascoli Francesco l. 1, Peruzzi Valentino l. 2, Preto Antonio l. 1, Pezzani Giuseppe c. 50, Pascoli Luigi c. 20, Pascoli Carolina c. 20, Pascoli Catterina c. 20, Peruzzi Domenico c. 10, Peruzzi Lauro c. 10, Pascoli Luigia c. 15, Pascoli Mario l. 15, Pizzetti Francesco c. 10, Pitassi Luigi l. 1, Paolini Luigi c. 5, Peruzzi Napoleone c. 15, Quaini Valentino c. 35, Rodero Rosa c. 10, Simonetti Giuseppe c. 20, Tulissi Pietro c. 50, Travaini Valentino c. 20, Zuccolo Domenico c. 50, Zuccolo Giacomo e famiglia l. 3, Zarzan Antonio c. 30, Zamero Luigi c. 15, Zamero Supremo c. 10, Zucco Domenico e figlio c. 20, Zucco Giulia c. 10, Zuccolo Domenico c. 10, Zuccolo Giacomo c. 10, Zuccolo Anna c. 10, Zuccolo Domenico di Giacomo c. 10, Zuccolo Letta Giovanna c. 10, N. N. c. 30, Società operaia di M. S. in Butrio per votazione dell'Assemblea l. 20, Venier Santo c. 50.

Totale L. 65,22 offerte precedenti 12891,52 totale complessivo L. 12956,74.

**Partenza.** Il 72° Reggimento di Fanteria parte domani, mercoledì, da Udine per recarsi al Campo di Bussolengo. Se nel lasciare la nostra città, i signori Ufficiali e sotto Ufficiali, il Corpo di musica e il suo egregio Maestro, nonché tutti i militi del reggimento provano un sentimento di dispiacenza, la cittadinanza udinese lo prova del pari, avendo il reggimento destato in essa quella simpatia e quella stima che l'esercito italiano sa cattivarsi dovunque colle nobili qualità che lo distinguono.

**Banchetto.** Ieri una schiera di Udinesi, già forzatamente al servizio dell'Austria nel 1866 e mandati a quell'epoca a combattere la Prussia, si riuniva a fraterno banchetto all'Albergo della Croce di Savoja, onde festeggiare il dodicesimo anno della libertà. Il banchetto fu rallegrato dalla più schietta cordialità, e la bandiera che si vedeva nel giardino (ordinata da que' nostri concittadini al loro ritorno in patria e depositata fino da allora al Municipio) se richiamava alla memoria i giorni del servaggio, destava anche in tutti il sentimento e l'orgoglio della ottenuta indipendenza.

**Esami di telegrafia.** Martedì 30 corrente alle ore 12 merid. precise si daranno, presso questa Scuola Magistrale, gli esami pubblici finali alle signorine allieve di telegrafia, con esperti di Galvanoplastica e Telefono.

**Società Mazzucato.** Essendo il maestro sig. Gargassi attualmente impegnato nel dirigere le prove corali dell'opera, il sig. Giovanni Hocke si è gentilmente assunto di dare in sua vece, e fino a che durerà lo spettacolo al Teatro Sociale, le lezioni di canto presso la Società Mazzucato. Il sig. Hocke si rende così benemerito della giovane Società corale che si è costituita e pregevole sotto i più lieti auspici.

**Concerti.** Ci scrivono:

Con quello di ieri hanno avuto termine i concerti della Banda Musicale del Reggimento di fanteria, stando questo per partire pel campo Ora è a sperarsi che la Banda Municipale si farà viva un po' più spesso e compenserà i cittadini della mancanza del piacevole trattenimento fin qui loro offerto dal militare. Un concerto per settimana, credo non sia un esige troppo da un corpo di musica bene istituito e pel quale la città spende annualmente una somma, relativamente parlando, abbastanza considerevole.

Udine, 29 luglio 1878.

*Un Cittadino.*

**Corte d'Assise.** Domani s'apre la 1<sup>a</sup> sessione del III<sup>o</sup> trimestre della Corte d'Assise di questo Circolo, con la causa per furto in confronto di Faleschini Luigi.

**Contravvenzioni accertate dai Vigili Urbani nella decorsa settimana.** Polizia

stradale e sicurezza pubblica N. 18. Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali N. 10. Ascensione di biancheria su finestre prospicienti la pubblica via N. 3. Corso veloce con ruotabile N. 5. Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali N. 3. Transito di veicoli nei viali di passeggi riservati ai pedoni N. 2. Presa d'acqua con carriuoli alle pubbliche fontane fuori dell'orario prescritto N. 8. Lavatura di ruotabili sulla pubblica via N. 2. Trasporto carni macellate con carro scoperto N. 1. — Totale N. 52.

Venne inoltre effettuato l'arresto d'un quattuor e furono sequestrati 153 kil. di frutta immatura e guaste.

**Da Pordenone.** 27 luglio, ci scrivono:

Nella seduta del 21 corr. del Consiglio Comunale, la Giunta ha finalmente presentato il Conto consuntivo del 1877.

Troverete nell'odierno *Tagliamento* un esame abbastanza dettagliato di questo conto, dal quale sufficientemente si rilevano le poco felici condizioni della nostra amministrazione comunale. Dallo stesso giornale poi apprenderete che venne impedita nel Consiglio la discussione su questo importante documento colo strano pretesto che la votazione non avrebbe potuto aver luogo, non trovandosi in numero legale i Consiglieri che avrebbero avuto diritto di prenderne parte, per essere diminuiti il Consiglio di quattro membri per avvenute rinunce, e dovendosene astenere il Sindaco e la Giunta.

Evidentemente si volle confondere la discussione colla votazione e si approfittò della impossibilità di procedere a questa, per escludere la competenza del Consiglio a intraprendere l'altra.

Vi riassumerò ora, per sommi capi, i risultati del Conto, ed imiterò il *Tagliamento* incominciando dalla fine, col rilevare cioè che mentre la parte attiva, o delle entrate, ci dà un totale complessivo di L. 175,594,03, la parte passiva ci presenta il totale ammontare delle spese in L. 180,141,75, risultando quindi un disavanzo di L. 4547,72.

E necessario che sappiate che l'ultimo conto, quello dell'anno 1876, delle amministrazioni chiamate *di apidatri*, i dal moderno nostro riformatore, si riassumeva in L. 114,851,89 di spese, sebbene ne fossero state preventive L. 129,868,07. In un anno siamo adunque saliti di colpo ad una maggiore spesa di L. 65,289,86!

Notate ancora che le entrate realizzate nel predetto anno 1876 ascendevano a L. 122,334,64, per cui in quell'esercizio che, come si disse, fu l'ultimo delle *infasti* ed *inetti*, cessate amministrazioni, si ebbe un *cavanzo* di L. 7482,75. Oh siano benedetti in questo caso gli *inetti*, gli *infasti* ed i *dilapidatori*, se ci danno di questi risultati, gridano ora ad una voce i dissanguati contribuenti.

Ma passiamo al dettaglio del Conto Consuntivo del quale ci occupiamo.

Le *Entrate Ordinarie*, da L. 118,406,30, indicate nel Preventivo, salirono invece a Lire 142,423,40. Fatta deduzione di L. 21,947,07, che si riferiscono ad una partita di giro, restano L. 120,470,33; l'aumento adunque si eleva a L. 2070,03, le quali si suddividono in L. 466,98 di maggiore prezzo nelle *Rendite Patrimoniali*, L. 473,72 nei *Provanti Diversi*, e Lire 1529,33 nelle *Tasse e Diritti*.

L'aggravamento delle tasse ha dato per conseguenza la maggior parte della eccedenza negl'introiti ordinari.

Le *Entrate Straordinarie* erano state preventive in L. 4289,06. Secondo il Consuntivo risultarono in L. 25,461,20. L'aumento di Lire 21,172,14 dipende da L. 9000 ricavate dalla vendita di una casa, L. 1000 dal dono ricevuto da S. M. il Re per il Giardino d'Infanzia, L. 900 da maggiore sussidio ottenuto dal Ministero per la Scuola Tecnica, L. 7 dalle contravvenzioni, e infine L. 10,265,14 dalla realizzazione di una cauzione fatta a danno del cessato Appaltatore del Dazio, per la quale pende una lite davanti i Tribunali.

Non occupiamoci delle *Contabilità Speciale*, che non esistendo Stabilimenti *speciali* amministrati dal Comune, non comprendono che le partite di giro, e constatiamo che fra le *Ordinarie* e le *Straordinarie* vi fu un aumento complessivo nelle Entrate di L. 23,242,17.

Esaminiamo adesso la parte passiva.

Le *spese obbligatorie ordinarie*, preventive in L. 90,381,70, ascesero nel consuntivo a lire 99,412,53, dalle quali deducendo L. 1048,67 che costituiscono una partita di giro, restano lire 97,763,86. Differenza in più L. 7382,16.

Le *spese obbligatorie straordinarie*, prevedute in L. 15,352,86, risultarono all'incontro in lire 24,517,93. Differenza in più L. 9165,07.

Le *spese facoltative* che nel preventivo figuravano per L. 17,020,80, nel consuntivo invece sono portate a L. 28,879,72. Differenza in più L. 11,858,92.

Dedotte da queste somme L. 617,26 per differenze sulle quali non merita il conto, di soffermarsi, si ha il risultato che fra spese ordinarie, straordinarie e facoltative, si sono consumate L. 27,789,89 in più della somma allegata nel preventivo.

Facciamo una breve analisi della misura in

cui si suddividono le spese nei differenti servizi dello tre categorie.

Gli *oneri patrimoniali* risultarono a L. 10,050,88 in luogo delle L. 8204,69 preventive.

Per le spese d'amministrazione si esborsero L. 13,016,22 (più altre L. 1456 comprese nelle casuali), mentre erano state calcolate in L. 12,478,54.

Per la polizia locale ed igiene, furono spese L. 15,473,43 (più altre L. 600 iscritte nelle casuali) in luogo delle 1,320,14 stanziate nel preventivo.

La *Sicurezza pubblica e Giustizia*, si accontentò della spesa di L. 383,47, mentre era autorizzato a disporre di L. 444,30.

Per le opere pubbliche la spesa ammontò a L. 26,427,40, sebbene nel preventivo non fossero state iscritte che 11,319,40.

L'*istruzione pubblica* abbisognò di L. 1,22,041,24 (più altre L. 1955,70 che figurano nelle casuali) mentre il preventivo le assegnava L. 21,556,06.

Il *Culto* stette abbastanza in bilancio. Spese L. 1280,54, in confronto di L. 1264,95 preventive.

Per la *Beneficenza* la spesa ammontò a lire 13,423,32 e non era stata preveduta che in lire 9200.</p

**Birreria al Friuli.** Questa sera, tempo permettendo, vi sarà Concerto.

**Caduta della folgore.** Il 24 spirante, sulla montagna Marianna, in territorio di Amaro (Tolmezzo), scaricavasi un fulmine nella malga Forzella, condotta da certo Fornero Valentino, e vi uccideva certo P. G. d'anni 54 fabbricatore di formaggio, o 5 animali bovini.

**Percosse.** Il contadino P. A. di S. Giorgio di Nogaro, colto il ragazzino T. V. d'anni 11, a strisciare una panocchia in un terreno di sua proprietà, lo percosse in modo da causargli una ferita all'avambraccio sinistro giudicata guaribile in 5 giorni.

**Questuanti.** Le guardie di P. S. di Udine arrestarono ieri l'altro 4 questuanti, e 3 ne arrestrarono ieri.

**Contravvenzione.** Le medesime dichiarano in contravvenzione certa M. T. perché affittava stanze ammobigliate per un termine minore di un trimestre senza la prescritta licenza.

**Arresti.** Le stesse Guardie catturarono un ammonito di Venezia trovato ozioso per la città. — I RR. Carabinieri di Spilimbergo arrestarono certo C. L. per furto di una caldaia di rame perpetrato in danno di F. F.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.** Bollettino settimanale dal 21 al 27 luglio 1878.

#### Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	10
morts	—	—	—
Esposti	1	—	1
Morti a domicilio.	—	—	—

Ferdinando Zoratti di Francesco di giorni 13 — Vincenzo Rizzi fu Giovanni d'anni 40 muratore — Caterina De Vit-Marangoni fu Michele d'anni 48 possidente — Antonio Zuccolo fu Arcangelo d'anni 16 fabbro — Ferdinando Marquà di Alessandro di mesi 3 — Francesco Kuscher fu Giacomo d'anni 70 pensionato — Giacomo Bertuzzi fu Gio. Batt. d'anni 72 scrivano — Filippo Febo fu Domenico di mesi 3 — Isabella Taschetti di Osvaldo d'anni 1 — Dora Bigotti di Eugenio di mesi 6 — Giacomo Picotti fu Francesco d'anni 73 agricoltore — Antonio Miotti di Giuseppe d'anni 14 agricoltore — Gio. Batt. Basello di Giacomo d'anni 30 cocchiere.

#### Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Alimondi-Bertoli d'anni 60 attend. alle occup. di casa — Carlo Caligo di Giovanni di anni 11 — Caterina Pollame fu Giovanni Pietro d'anni 46 tessitrice — Romana Moldi d'anni 1 — Nicolò Cleffi d'anni 3 e mesi 3 — Nicolò Degani fu Pietro d'anni 68 agricoltore — Domenica Gnesutta-De Marchi fu Giuseppe d'anni 60 contadina — Liberale Cover di Domenico di anni 31 agricoltore — Pio Nisprioli di giorni 6 — Rosa Asquini-D'Agostini fu Giovanni d'anni 74 contadina — Pietro Concina fu Girolamo di anni 50 fornaio — Nazario Nostalgli di mesi 1 — Maria Norvigi di mesi 1 — Giuditta D'Orsorio di Santo d'anni 26 contadina — Pietro Franzl fu Antonio d'anni 58 sarto.

Totale n. 28 dei quali 11 non appartenenti al Comune di Udine.

#### Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Pietro Cossio parrucchiere con Angela Zilio attend. alle occup. di casa — Domenico Ferrante macellaio con Domenica Saccavino attend. alle occup. di casa — Francesco Furlani pittore con Palmira Berté att. alle occup. di casa — Luigi Moretti calzolaio con Elisabetta Bianchini cucitrice.

#### FATTI VARI

**Concorso.** Fino al 21 agosto prossimo è aperto il concorso per la presentazione al Municipio di Torino di un progetto di edifizio provvisorio per la sede dell'Esposizione nazionale artistica da tenersi in Torino nell'aprile 1880. Al progetto che sarà giudicato il migliore sarà corrisposto un premio di l. 3000.

**Voce smentita.** A Roma erasi sparsa la voce che a Genova fosse succeduto un caso di cholera. Il governo affrettossi a dichiarare insistente e falsa tale notizia.

#### CORRIERE DEL MATTINO

Roma 27 (ore 9 p.) Il Re e la Regina arriveranno a Milano martedì mattina.

Il *Diritto* annuncia che l'on. Cairoli parte domani diretto a Torino, e che l'on. Zanardelli rimane a Roma.

Lo stesso giornale smentisce che si facciano arrovalimenti clandestini; smentisce pure che l'Austria abbia fatto rimostranze.

La *Riforma* attacca vivamente il Ministero a proposito del risultato delle elezioni di Napoli, e dice che alcuni Istituti di credito napoletani fornirono del danaro onde ottenere il trionfo della lista concordata.

La *Riforma*, riproducendo il dispaccio della *Gazzetta della Germania del Nord* (vedi notizie telegrafiche) osserva che quella *Gazzetta* non è l'organo del Principe Bismarck; ma se anche lo fosse, avere essa preveduta la smentita; contro la quale, spontanea ovvero richiesta dal Governo italiano, mantiene l'esattezza delle sue informazioni berlinesi, aggiungendo ch'esistono alla Consulta i documenti che la comprovano. La *Gazzetta della Germania del Nord* non dice la verità. (Persev.)

Ricorrendo l'anniversario del combattimento di Versa (26 luglio) il Comitato d'azione delle Alpi Giulie fece innalzare a Gorizia, sul campanile del Duomo, una bandiera tricolore, ponendovi in mezzo una epigrafe patriottica.

Digesi che in Consiglio dei ministri l'on. Desanctis abbia indicato l'on. Luzzati per il portafogli del ricostituito ministero di agricoltura, industria e commercio. D'altra parte dicono che l'on. Mordini aspira a quel portafogli ed abbia molta probabilità di ottenerlo. (G.d'I.)

Si dice che il conte Robilant ambasciatore del Re d'Italia a Vienna abbia consigliato al Governo italiano lo scioglimento delle Associazioni per l'Italia irredenta, giacché il proseguimento delle manifestazioni ostili all'Austria, e la conservazione di quelle Associazioni è fonte di continua disfidenza per il governo austro-ungarico. (Id.)

Torna in campo la voce che il conte Corti voglia ritirarsi dal Ministero. (Id.)

Sua Santità ha licenziato il colonnello della Guardia svizzera accordandogli la pensione che gli competerebbe come colonnello in ritiro, benché non avesse completato gli anni di servizio, richiesti per avere la pensione. Si dice che verrà sostituito con un altro svizzero che appartiene all'esercito pontificio. (Id.)

Torino 28. Ieri il Re chiamò a Consiglio i ministri della guerra, dei lavori pubblici e degli affari esteri. La conferenza durò a lungo e in seguito si telegrafò al presidente del Consiglio.

Ieri mattina il Re, la Regina e tutta la Famiglia Reale fecero una visita alle tombe della Basilica di Soperga. (G. del Popolo).

Roma 28. Jersera vi fu un tentativo di dimostrazione in piazza Madama, al grido di *Viva Trieste e Trento*, ma fu subito impedita dall'autorità di P. S.

Furono arrestati tre individui, dei quali uno è redattore dell'*Osservatore Romano* e l'altro è membro di una Società cattolica.

La Società dei Veterani commemora oggi l'anniversario della morte di Carlo Alberto. Narucci lesse un discorso; poi deliberò una dimostrazione d'onore, indi i veterani recaronsi in corpo a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele nel Pantheon.

La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di aumento del prezzo dei tabacchi, proporà alla Camera l'approvazione del progetto, subordinata all'obbligo per la Regia di aumentare la tassa ch'essa corrisponde al governo. L'on. Doda chiamò a Roma Balduino.

Vienna 28, ore 3 pom. Mi si assicura che il governo abbia ordinato agli organi officiosi di tenere un linguaggio più calmo di fronte all'Italia.

Il cancelliere tratta sempre specialmente per

ottenere dalla Porta un proclama diretto alle

popolazioni mussulmane della Bosnia e della Erzegovina invitandole alla calma. Si annette qui

grande importanza a quest'atto, essendovi grandi

preoccupazioni sulla resistenza degli abitanti

maomettani delle due provincie. (Adriatico).

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 26. L'Imperatore fece ringraziare la Regina d'Inghilterra poi soccorsi delle Autorità inglesi in occasione della catastrofe del Grande Elettore.

Londra 26. (Camera dei lordi.) Salisbury difende il memorandum anglo-russo, il cui punto essenziale, che regola la situazione militare al Sud dei Balcani, fu ammesso al Congresso; soggiunge che l'Inghilterra riuscì nel Congresso ad ottenere la supremazia militare del Saltano sulla Bulgaria del Sud. L'Inghilterra non ha nessun altro impegno che il trattato di Berlino, e la Convenzione del 4 giugno. Nessuna promessa fu fatta alla Grecia di aumentarne il territorio; i veri amici della Grecia la consigliarono a non intraprendere una politica di avventure. Canarvon e Bath attaccano la politica del Governo.

Parigi 27. Il *Journal des Débats* consiglia gli Italiani a cessare l'agitazione inutile e pericolosa riguardo a Trento e Trieste, che riesce soltanto ad irritare l'Austria e a mettere il Governo italiano in una posizione critica e delicata. Gli Italiani devono guardare non solo Vienna, ma anche Berlino; vedranno che la politica tedesca spinge l'Austria verso l'Oriente, per ereditare le Province tedesche anseatiche. Trieste faceva parte dell'antica Confederazione germanica; i Tedeschi considerano di già Trieste come parte preziosa dell'eredità cui agognano. Il giorno in cui l'Italia manifesterà velleità di prendere Trieste, la Germania opporrà un voto formale; quel giorno sarà l'ultimo dell'alleanza italo-prussiana.

Londra 27. Il *Daily Telegraph* dice che l'Austria notificò alla Porta che le truppe si porranno in marcia il 26 corr. Il *Morning Post* dice che tutte le Potenze eccettuata la Turchia, ratificaroni il trattato di Berlino.

Torino 27. Il Re e la Regina, la Principessa Clotilde, i Principi Amedeo e di Carignano assistettero a Superga all'uffizio religioso in commemorazione di Carlo Alberto. Alla Metropolitan si è celebrata una messa funebre, cui assistettero i ministri, i rappresentanti del Parlamento, l'Autorità e folla di cittadini. La partenza dei Sovrani per Milano è fissata per martedì mattina.

Stoccolma 27. La *Patra* pubblica una lettera di Carlo Guerrieri-Gonzaga, che difende la condotta del Ministero al Congresso di Berlino. Richiede il lavoro d'ordinamento all'interno più urgente dell'agitazione dei radicali.

Berlino 27. La *Gazzetta del Nord*, riproducendo dalla *Post* la lettera berlinese del 15 corr., pubblicata dalla *Riforma*, dichiara che tutto ciò che vi è detto circa l'opinione del Principe Imperiale è di Bismarck porta l'impronta d'una invincione premeditata nell'interesse egoistico di partito.

Parigi 27. La Compagnia delle Messaggierie marittime stabilì un servizio fra l'Egitto, Cipro e la Siria.

Vienna 27. Il proclama che si distribuirà in occasione della prossima entrata delle truppe in Bosnia e nell'Erzegovina dice: Le truppe arrivano come amiche per mettere un termine ai mali che agitano da parecchi anni questi paesi, come pure i paesi vicini dell'Austria-Ungheria. Le truppe Imperiali recheranno i benefici della pace. Tutti gli abitanti godranno gli stessi diritti dinanzi alle leggi; si tuteleranno la loro esistenza, la loro fede e i loro beni. Le rendite del paese si destineranno ai loro bisogni. Le imposte arretrate degli ultimi anni non si riscuteranno. Le truppe pagheranno tutto ciò che compreranno. Il proclama invita gli abitanti a ricevere i soldati come amici, obbedire all'Autorità, riprendere le occupazioni; e i frutti dei loro lavori saranno ad essi garantiti.

Londra 28. Al banchetto del *Carlton club*, Beaconsfield fece risaltare che i risultati del Congresso sono vantaggiosi per la Grecia, la quale, coll'astenersi, guadagnò più delle Province turche rivoltatesi. Soggiunse che colla Convenzione turca l'Inghilterra scemò la sua responsabilità; se l'Inghilterra avesse parlato più fermamente, non avrebbero avuto luogo né la guerra di Crimea, né l'ultima guerra.

Madrid 27. Il Re si occupa più che mai degli affari di Stato. La sua salute è eccellente. Si occupa a preparare le manovre d'autunno dell'esercito del Nord, che comanderà personalmente. Visiterà l'Aragona, Navarra e la Castiglia; riporterà a Madrid per aprire le Camere alla fine di ottobre. Tranquillità e fiducia in tutta la Spagna.

Vienna 27. Iersera vennero confiscati il *Fremdenblatt* e la *Deutsche Zeitung* per avere pubblicato delle notizie riguardanti i movimenti delle truppe. Sono arrivati gli ambasciatori conte Beust e conte Karoly. L'Inghilterra raccomandò alla Porta di facilitare l'occupazione austriaca in Bosnia. Il governo provinciale della Bosnia ha ordinato il disarmo della popolazione musulmana. Stando a notizie giunte dal confine, i bosni si opporranno all'occupazione austriaca. La *Politische Correspondenz* crede invece che le popolazioni bosniache frapperanno ostacoli all'entrata delle truppe imperiali.

Bucarest 27. La Bessarabia passerà formalmente sotto il dominio russo pel 15 agosto.

Roma 27. Il processo Lambertini fu prorogato al 5 novembre.

#### ULTIME NOTIZIE

Vienna 28. L'imperatore ratificò il trattato di Berlino.

Roma 28. Cairoli è partito oggi per Torino.

#### NOTIZIE COMMERCIALI

Olt. Trieste 25 giugno. Si vendettero quint. 50 Levante lampante in tine, quint. 50 Dalmazia in botti e 15 barili Metelino a f. 55 con forte soprassalto.

Grani. Torino 25 luglio. Il mercato si chiuse con calma e poche vendite in tutti i generi. Nei grani abbiammo un ribasso di 50 centesimi per quintale; le qualità ordinarie sono quasi abbandonate; le fine mancano. La meliga perde una lira per quintale. La segala è stazionaria. L'avena è molto offerta con nessuna variazione. Il riso è nuovamente ribassato di 50 centesimi, con pochi affari.

#### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 27 luglio

Frumeto (nuovo)	»	»	21.50	a L.	25.50	a L.	—
Granoturco	»	»	17.75	—	18.45	—	
Segala (vecchia)	»	»	16.70	—	—	—	
Segala (nuova)	»	»	10.20	—	13.90	—	
Lupini	»	»	11.50	—	—	—	
Spolta	»	»	24.—	—	—	—	
Miglio	»	»	21.—	—	—	—	
Avena	»	»	9.25	—	—	—	
Saraceno	»	»	14.—	—	—	—	
Fagioli alpighiani	»	»	27.—	—	—	—	
» di pianura	»	»	20.—	—	—	—	
Orzo pilato	»	»	26.—	—	—	—	
« da pilare	»	»	14.—	—	—	—	
Mistura	»	»	12.—	—	—	—	
Lenti</td							

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 312

## COMUNE DI ENEMONZO

## AVVISO DI CONCORSO.

A tutta il giorno 20 Agosto p. v. è aperto il concorso ai posti in carico segnati di maestro e maestra comunali.

Lo stipendio verrà corrisposto in rate mensili postecipate, e agli insegnanti corre l'obbligo della scuola serale.

La nomina verrà fatta per un biennio, cioè per gli anni scolastici 1878-79, 1879-80, ed è di spettanza del Consiglio Comunale.

Gli eletti entreranno in carica col primo giorno dell'apertura delle scuole nell'anno accademico 1878-79.

Le istanze corredate dai voluti documenti dovranno essere presentate a questa Segreteria Comunale non più tardi del dì sopra prefisso.

Posti a cui è aperto il concorso:

a) Maestro della scuola elementare maschile di Enemonzo collo stipendio di L. 600.

b) Maestra della scuola mista di Colza collo stipendio di L. 550.

Dal Municipio di Enemonzo li 24 Luglio 1878.

*Il Sindaco  
Angelo Chiaruttini.*

## REALE FARMACIA A. FILIPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, DOTT. IN CHIMICA

Cura della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia.

Bagni solforosi.

Acque minerali delle principali Fonti italiane ed estere.

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppo di Abete bianco — Elisire di Coca Boliviana — Sciroppo di fosfato di calcio e di fosfato di calcio e ferro.

Specialità nazionali ed estere - Istrumenti chirurgici.

Si accettano commissioni per ogni specialità ed oggetti di chirurgia.

## Fonte di Celentino

Unica-Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe Medica e ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

**L'Acqua di Celentino** per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro**, col **Managnesse** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha disfatto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino fresche farmaci sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2300 Brescia.

**A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovarsi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minera, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla Ditta CARLO BORGHETTI.**

L'IMPRESA

Depositio in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.

## ARRIVO IN VENEZIA

## Avviso interessante

## PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

**L. ZURICO**, con Fabrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Capellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e province limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno apprezzare, è giunto in questa città il 10 corrente si tratterà sino alla fine del mese, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinto Meccanico-Anatomico**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia fanno di esso un congegno preesibiliale a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'**Ernia**, gli merita il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiarano unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun **Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema, essendo numerosissimi i successi ottenuti per il suddetto: Si dà consigli anche sulle deformità di corpo le più difficili: non si tratta per corrispondenza, prezzi miti.

**Venezia. Piazza Danieli Manin, N. 4233 I. Piano, Casa Ascoli.** Si riceve, compresi i giorni festivi dalle 10 anti alle 4 pom.

## PRESSO IL LABORATORIO

DI

## GIOVANNI PERINI

Via Niccolò Lionello (ex Cortellazzis)

trovansi un grande deposito di

## VASCHE PER BAGNI

Semicupi, bagni a doccia e pediluvi, da vendere o noleggiare a prezzi discretissimi.

Giovanni Perini

Udine

1878

Tip. G. B. Doretti e Soci

## COMUNE DI ENEMONZO

I pubb.

## NON PIÙ MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamen- to, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pienezza, nausea e vomiti, dolori, arderi, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomme, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie entanze, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc...

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869:

Da lungo tempo oppresso da inalattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629.

S. te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscutibile godimento della salute.

I COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78; **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo-Valeri Bellino **Villa Sant'Antonio** P. Morocutti farm.; **Vitterio** C. ened. L. Marchetti, far. **Grassano** Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Monza** Luigi Biliani, farm. San'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Antonaria; **N. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

col Sale Naturale di Mare, del Farm. **MIGLIAVACCA, Milano**

Ai Proprietari di Cavalli!

INSTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatighe di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali inveterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acer frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc., senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

Unico deposito in Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti **Minini e Quargnali** in fondo Mercato vecchio.

## BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale Naturale di Mare, del Farm. **MIGLIAVACCA, Milano**

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle alghe marine, ricche di iodio e bromo, sciolto nell'acqua, tiepida forma il bagno di mare. Dose (Kil. 1.) per un bagno Cent. 40, per 12 dei L. 4,50 imbalsaggio a parte. Sento ai farmaci e stabilimenti. Ogni dose è confeziona in pacchi di carta **cartonata**, e non inviato in carta **cartonata**.

Il **dollo alghe** e non inviato in carta **cartonata**.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Spianata Alfa Domenico.

## VENDITA CARTONI PER SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UDINE.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli **avvisi di concorso** ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro **avvisi di concorso** ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il **Giornale di Udine**, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

## VIAGGI INTERNAZIONALI

## CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale **Le Touriste d'Italia** a Firenze e al nostro Giornale.

## PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliscono dalle ferrovie, si dà alloggio e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno a Parigi al prezzo di franchi 12 al giorno.

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il sig. Chiari, che si troverà al Grande Albergo della Liguria fino al momento della partenza del treno.